

PRIMO PIANO

Unipol, conti solidi nel 2021

Secondo i risultati preliminari diffusi oggi, il gruppo Unipol ha realizzato nel 2021 un utile netto consolidato pari a 796 milioni di euro, in calo rispetto agli 864 milioni dell'esercizio precedente, "che fu – si legge nella nota della società – particolarmente influenzato dalla riduzione della sinistralità conseguente ai lockdown". Nel 2021 è proseguito il calo del premio medio Rc auto, "con conseguente impatto sulla redditività tecnica". Sul risultato netto ha inciso positivamente per 144 milioni il consolidamento pro quota del risultato di Bper Banca. Al 31 dicembre 2021 la raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a 13.329 milioni, in crescita (+9,2%) rispetto ai 12.210 milioni del 31 dicembre 2020. Il settore danni ha raccolto 7,9 miliardi di euro (+0,8%), mentre quello vita 5,4 miliardi (+24,4%). Bene il ramo salute con la controllata Uni-Salute che cresce del 7,5%. Il combined ratio del gruppo si attesta al 92,5% in peggioramento rispetto all'85,4%. Il Solvency ratio consolidato è pari al 216%, contro il 208% del 2020.

Unipol ricorda che il bilancio 2021 è l'ultimo del piano strategico del triennio 2019-2021, e che, nonostante gli anni di pandemia, sono stati raggiunti e superati i target di redditività, solidità patrimoniale e remunerazione per gli azionisti.

Fabrizio Aurilia

IL PUNTO SU...

Rc auto, le novità della direttiva europea 2118 del 2021

L'obiettivo è quello di garantire la parità di tutela minima delle persone lese a seguito di incidenti della circolazione stradale in tutta l'Unione, assicurare la loro protezione in caso di insolvenza delle imprese di assicurazione e garantire parità di trattamento da parte degli assicuratori

È stata pubblicata il 2 dicembre 2021 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la direttiva europea 2021/2188/EU, che va a modificare la direttiva 2009/103/CE sulla Rc auto. Entro il 23 dicembre 2023, gli Stati membri dovranno adottare le disposizioni necessarie per conformarsi alla direttiva, mentre entro il 23 giugno 2023 gli Stati dovranno comunque recepire le disposizioni per la tutela dei danneggiati per sinistri verificatisi nel loro Stato di residenza, in caso di insolvenza della compagnia assicurativa.

L'obiettivo della direttiva è quello di garantire la parità di tutela minima delle persone lese a seguito di incidenti della circolazione stradale in tutta l'Unione, assicurare la loro protezione in caso di insolvenza delle imprese di assicurazione e garantire parità di trattamento da parte degli assicuratori delle attestazioni di sinistralità pregressa dei potenziali assicurati che attraversano le frontiere interne dell'Unione. La nuova normativa mira a migliorare la precedente direttiva 2009/103/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e della coerenza con altre politiche dell'Unione.

LE MODIFICHE DEL TESTO

Quattro i punti principali oggetto di opportune modifiche mirate:

- I) indennizzo delle persone lese a seguito di sinistri nel caso in cui l'impresa assicurativa interessata sia insolvente;
- II) importi minimi di copertura assicurativa obbligatoria;
- III) controlli dell'assicurazione dei veicoli da parte degli Stati membri;
- IV) uso delle attestazioni di sinistralità pregressa da parte di una nuova impresa di assicurazione.

ARTICOLO 10-BIS: INDENNIZZI

L'articolo 10-bis prevede che, in relazione allo "indennizzo delle persone lese a seguito di sinistri nel caso in cui l'impresa assicurativa interessata sia insolvente" ogni Stato membro crei o autorizzi un organismo incaricato di indennizzare le persone lese che risiedono all'interno del suo territorio, almeno entro i limiti dell'assicurazione obbligatoria, per i danni alle cose o a persone causati da un veicolo assicurato da un'impresa di assicurazione, a partire dal momento in cui detta impresa è soggetta a procedura fallimentare o a liquidazione. (continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

ARTICOLO 9 E ARTICOLO 4: MINIMI DI COPERTURA E CONTROLLI

L'articolo 9 riguarda il delicato tema dei minimi di copertura assicurativa obbligatoria, sancendo, nell'ottica di garantire parità di protezione minima delle persone lese in tutta l'Unione, che gli importi minimi di copertura siano armonizzati, con l'utilizzo di una clausola di revisione uniforme che utilizzi come parametro di riferimento l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, quale pubblicato da Eurostat.

Con l'articolo 4, la direttiva ha esteso le modalità di controllo di validità delle coperture assicurative anche ai veicoli stranieri che transitano sul territorio di uno Stato membro, con l'evidente fine di ampliare la tutela per le parti lese da sinistri stradali provocate da veicoli stranieri che, solo dopo l'incidente, risultino sprovvisti di copertura assicurativa.

L'ampliamento dei controlli preventivi dunque consentirà prevedibilmente di prevenire e limitare tali fenomeni non infrequenti anche nel nostro Paese di sinistri stradali provocati da veicoli stranieri che, solo dopo l'incidente, risultino sprovvisti di copertura assicurativa.



ARTICOLO 16: SINISTRALITÀ PREGRESSA

Circa il quarto profilo (sinistralità pregressa) gli Stati membri provvedono affinché l'impresa assicurativa contraente possa esigere, in qualunque momento, un'attestazione dello stato di rischio della garanzia di responsabilità civile relativa al veicolo, o ai veicoli coperti da tale contratto, relativa almeno agli ultimi cinque anni del rapporto contrattuale, oppure dell'assenza di sinistri (appunto la cosiddetta "attestazione di sinistralità pregressa"). Le imprese di assicurazione che tengono conto di queste attestazioni per determinare i premi assicurativi, non dovranno discriminare sulla base della nazionalità o semplicemente sulla base del precedente Stato membro di residenza del contraente.

IL CHIARIMENTO SULL'USO DEL VEICOLO

Oltre queste quattro macro aree, tra le novità principali che sicuramente impatteranno sul mercato assicurativo troviamo il chiarimento in merito al significato di uso del veicolo previsto al punto 5) secondo cui "gli autoveicoli sono destinati di norma a fungere da mezzo di trasporto, indipendentemente dalle loro caratteristiche, e che per uso si intende qualsiasi utilizzo conforme alla loro funzione abituale in quanto mezzi di trasporto, indipendentemente dal terreno su cui sono utilizzati e dal fatto che siano fermi o in movimento".

È inserito all'articolo 1 della direttiva 2009/103 l'articolo 1 bis per cui si intende "uso del veicolo ogni utilizzo di un veicolo che sia conforme alla funzione del veicolo in quanto mezzo di trasporto al momento dell'incidente, a prescindere dalle caratteristiche del veicolo, dal terreno su cui è utilizzato e dal fatto che sia fermo o in movimento".

EQUIPARAZIONE DELLE AREE PUBBLICO/PRIVATE

L'obbligo assicurativo per un mezzo scatta sempre ed è dunque connesso alla sua idoneità a un "utilizzo conforme alla sua funzione abituale" (quella di circolare) e non è più legato all'ambito spaziale in cui avviene la circolazione (da intendersi quest'ultima nella sua oramai ampia accezione anche di sosta o fermata).

In sostanza quanto all'ambito spaziale in cui la circolazione si svolge, riferito dalla legge all'articolo 122 Cap in relazione alle "strade di uso pubblico o [...] aree a queste equiparate", in cui le aree equiparate erano ormai per giurisprudenza quelle costituite da zone di proprietà privata aperte a un numero indeterminato di persone, non sarà più dirimente quest'ultimo requisito, essendo di per sé sufficiente che il veicolo, sebbene in area privata anche chiusa al pubblico, sia idoneo a un "utilizzo conforme alla sua funzione abituale", così come si era anche già pronunciata la Corte di Cassazione a Sezioni Unite (n. 21983) il 30 luglio 2021.

Mauro De Filippis,
Studio Thmr

INTERMEDIARI

Nasce Csi Spa, gli agenti Italiana per i servizi di mobilità

Al via una realtà di noleggio a lungo termine, nata dalla collaborazione tra la società cooperativa del gruppo agenti e Hurry, player specializzato nell'e-commerce automotive

Gli iscritti al **Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni** si dotano di un nuovo strumento per affrontare le nuove sfide della mobilità, dando vita a nuova società che si occuperà di noleggio a lungo termine. **Csi Spa**, questo il nome scelto per la nuova realtà, nasce dalla collaborazione tra la società cooperativa **Csi** (interamente partecipata dalla rappresentanza degli agenti Italiana) e **Hurry**, azienda fondata da **Alberto Cassone** e **Riccardo Pinigiori** attiva fin dal 2014 nell'e-commerce automotive e nella ricerca di forme innovative di mobilità.

La nuova attività permetterà di ampliare i servizi in un segmento complesso come quello della mobilità, dove le esigenze della clientela sono in costante evoluzione.

Csi Spa è stata presentata a Roma, nel corso di una giornata evento organizzata dal Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni e da Csi per farla conoscere a tutti gli associati che, fin da subito, hanno avuto l'opportunità di diventare soci, azionisti e proprietari, "senza minimamente andare in contrasto con l'attività della mandante principale, Italiana Assicurazioni", sottolinea una nota del gruppo agenti, che osserva inoltre come gli intermediari del gruppo abbiano "colto l'importanza di esserci, e circa cento agenzie in tutta Italia hanno già manifestato l'interesse a partecipare come soci alla nuova società".

Csi Spa, prosegue la nota, "può valorizzare ancora di più il ruolo degli agenti come intermediari che conoscono profondamente le relazioni", rafforzato dalla collaborazione con Hurry, "partner che ha riconosciuto la competenza e la forte relazione con i clienti degli agenti" e che adesso intende collaborare "per effettuare un ulteriore passo in avanti: la



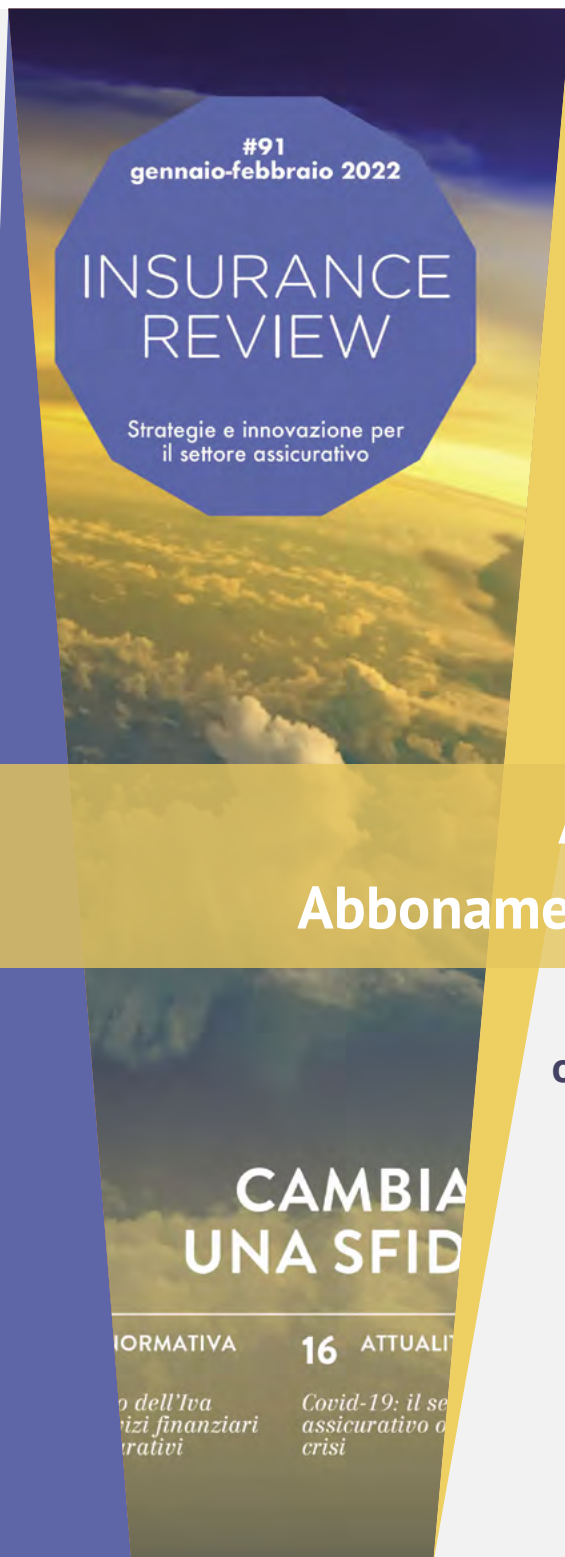
rivoluzione phygital, la nuova traiettoria strategica basata sull'integrazione tra il modello digitale e la rete fisica, formata appunto dalle relazioni".

Secondo il presidente del Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni, **Giuseppe Sutera**, "stiamo costruendo insieme un nuovo business che ci vede attori principali con le nostre competenze, conoscenza del territorio, vicinanza, contatto, e aspetto consulenziale. C'è molta soddisfazione per la strada percorsa, che oggi ci ha condotto a questa presentazione, come anche nel vedere 150 colleghi in sala e quasi altri 100 collegati in streaming che hanno risposto al nostro invito, senza avere particolari indicazioni sul tema odierno: una testimonianza forte di fiducia e unione. Essere in società con i titolari di Hurry, per questo nuovo business, di cui deteniamo la maggioranza e quindi la gestione stessa, ci offre la possibilità di rinnovare e consolidare il rapporto con i clienti, di fidelizzarli e soprattutto – ha concluso Sutera – di acquisirne di nuovi".

Per Alberto Cassone, ad di Hurry, questa partnership fa dell'agente assicurativo "l'attore protagonista di una strategia omni-channel. Insieme – ha spiegato – possiamo costruire un nuovo modello di distribuzione dell'auto. Con Csi Spa puntiamo ad allargare gli orizzonti di Hurry e approdare fuori dall'ambiente digitale. Da parte nostra, metteremo la cultura dell'innovazione, il know how digital, l'infrastruttura, l'attenzione verso il cliente, i servizi e tutta la nostra esperienza del mondo web maturata in sette anni di attività e di conoscenza del mercato".

Beniamino Musto





Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it